

■ **Assobiotec**

Sidoli è il nuovo presidente: "Ci attendono sfide importanti"



Alessandro Sidoli, nuovo presidente di Assobiotec

E' Alessandro Sidoli il nuovo presidente di Assobiotec, l'Associazione nazionale per lo sviluppo delle biotecnologie che fa parte di Federchimica. Il passaggio del timone da Roberto Gradnik è avvenuto in occasione dell'assemblea annuale dell'associazione, durante la quale il presidente uscente ha fatto il punto sui sei anni del suo mandato e sullo stato del settore. "Abbiamo vissuto anni importanti - ha detto Gradnik - nei quali le biotecnologie italiane, pur giovani e parti-

te in ritardo rispetto a tanti paesi europei nella competizione biotecnologica, sono comunque riuscite a emergere, grazie alle loro uniche forze. Oggi l'industria biotecnologica italiana rappresenta una solida realtà, che ha all'attivo oltre 300 imprese". Nonostante la crescita del settore, però, è sempre più importante il sostegno da parte delle istituzioni, e l'avvio di una strategia mirata a rafforzare la competitività italiana in questo ambito, così come è stato fatto dagli altri paesi europei. D'accordo anche Sidoli: "Abbiamo davanti delle sfide importanti, che meritano di trovare attenzione da parte del Governo: oltre alla definizione di una strategia complessiva per il settore, il futuro si giocherà sulla capacità di individuare un sistema di finanziamenti adeguato alle caratteristiche della ricerca e sviluppo biotech, che renda attrattivo il paese rispetto agli altri competitor europei". Durante l'assemblea è stato anche consegnato l'Assobiotec Award a Umberto Veronesi, distintosi nella promozione dell'innovazione, della ricerca scientifica e del trasferimento tecnologico.



ASSOBIOTEC AWARD

■ **UAMI**

Cambio al vertice



Mario Saraceno è stato eletto presidente di Uami, Associazione aziende di costruzione e montaggio impianti industriali. Siciliano di origine, si è laureato nel 1972 in Ingegneria Chimica presso l'Università di Padova. Dal 1973 al 1978 è stato Direttore dei lavori di Gecomeccanica, una delle principali aziende in Italia nel settore dei montaggi industriali.

Nel 1979 ha fondato la Solesi operativa nel campo delle costruzioni e manutenzioni di opere civili. Nel 1982 ha fondato la Irem di cui dal 1996 è amministratore unico. Durante il suo mandato Saraceno si concentrerà su alcune iniziative che ritiene prioritarie: "Vediamo con soddisfazione che le nostre aziende tendono sempre più all'internazionalizzazione, ma non bisogna tralasciare i motivi per cui molti guardano con maggior favore all'estero. In Italia si lavora male con contratti niente affatto trasparenti. Vogliamo ottenere contratti equilibrati e chiari e a eliminare sovrastrutture che rendono pesante, frammentario e impropriamente costoso lo svolgimento del nostro lavoro".



Mario Saraceno, nuovo presidente di Uami

■ **UNIPRO**

Ai cosmetici non si rinuncia



Fabio Franchina, presidente Colipa

Nel corso dell'assemblea annuale dello scorso giugno, alla presenza di Luigi Abete, past presidente di Confindustria e presidente della Banca Nazionale del Lavoro, Unipro ha affrontato i temi del rapporto tra politica e associazionismo, la convivenza tra piccole e grandi imprese e l'evoluzione della governance. "Nell'industria cosmetica italiana - afferma il Presidente, Fabio Franchina, neo-eletto presidente Colipa, l'Associazione europea dell'industria cosmetica - il cammino congiunto tra industria e consumatori è elemento di forte caratterizzazione, così come è stato spiegato dal Beauty Report". I consumatori continuano a considerare il cosmetico un bene insostituibile nella quotidianità dei comportamenti d'acquisto. I consumi di cosmetici, cresciuti nel 2009 dello 0,3% per valori superiori ai 9.100 milioni di euro, dovrebbero vedere nel 2010. La polarizzazione dei consumi - conclude Franchina - è un fenomeno costante da più di due stagioni a conferma dell'insensibilità del consumo di cosmetici alle congiunture negative".

■ I risultati del gruppo BASF Italia 2009 Situazione solida nonostante la crisi



L'ad di BASF Italia Erwin Rauhe

In un mercato chimico in netta contrazione (-14%) nel 2009 BASF in Italia ha mantenuto una posizione solida. Il Gruppo nel nostro paese ha raggiunto un fatturato a terzi pari a 1.243 milioni di Euro (-10% sul 2008). Diminuzione causata principalmente dal sensibile calo dei business non chimici (-61%), prevalentemente costituiti da petrolio e gas, che ha portato il fatturato complessivo nel 2009 a 2,2 miliardi euro, a fronte dei 3,8 dell'anno precedente. Le vendite sono state condizionate da due fattori: un generale calo dei prezzi dei prodotti di base a monte delle filiere produttive e una considere-

vole riduzione dei volumi, soprattutto nella prima parte dell'anno. Il risultato italiano è stato raggiunto anche grazie a una serie di interventi organizzativi e strutturali che, permettendo all'azienda di acquisire maggiore flessibilità, l'hanno resa più competitiva. Le attività intraprese si possono riassumere in tre categorie: integrazione delle acquisizioni effettuate dal Gruppo nella realtà italiana; ristrutturazione dei segmenti maggiormente colpiti dalla recessione; implementazione del Business Center Europe South, una nuova struttura organizzativa per il Sud Europa. Erwin Rauhe, vicepresidente e amministratore delegato di BASF Italia ha ricordato che "Per il nostro paese, il 2009 è stato davvero un anno particolarmente difficile benché nel quarto trimestre si siano avvertiti i primi segnali di ripresa. Per essere pronti a cogliere tutte le opportunità di quella ripresa che si comincia a intravedere e, più in generale, per saper rispondere con successo alle sfide che il mercato ci proporrà in futuro, abbiamo accelerato alcuni dei processi in corso e modificato opportunamente alcune delle nostre strutture".

■ MAPEI all'expo di Shanghai 2010 L'innovativo padiglione Italia realizzato con prodotti Mapei



Mapei ha partecipato alla costruzione della struttura che rappresenta l'Italia nel corso dell'Esposizione Universale, che si tiene a Shanghai dal primo maggio al 31 ottobre

2010 accogliendo circa 70 milioni di visitatori e oltre 230 espositori tra paesi, organizzazioni internazionali e singole città. Il Padiglione, che offre 6000 m² di spazio espositivo ed è alto 18 m, è ubicato nel quartiere di Pudong. Un'occasione per mostrare l'eccellenza e la creatività italiane all'interno di una struttura, progettata dall'architetto Giampaolo Imbrighi, in grado di conciliare materiali innovativi e lo spirito della tradizione urbana italiana. Il tema del Padiglione è infatti 'La Città dell'Uomo' e il progetto ben incarna lo slogan dell'Expo 'Better City, Better Life'. L'intento è quello di sottolineare l'interesse dell'Italia per la salvaguardia del patrimonio culturale da un lato, e per l'ambiente dall'altro, conciliandoli al tempo stesso con una moderna anima tecnologica. Mapei ha fornito prodotti per la realizzazione di massetti, finiture murali, adesivi e fugature per la posa di pavimenti in ceramica, sigillanti e prodotti accessori. Grazie alla sua solida presenza in Cina, dove detiene vari uffici e due stabilimenti, la società ha potuto dunque partecipare alla costruzione di quella che, nel corso di un evento così importante sul panorama internazionale, costituisce la vetrina dell'eccellenza delle imprese e dei prodotti italiani e del 'sistema Italia' nel suo complesso. Prova dell'eccellenza tecnologica dell'azienda è anche la selezione di Mapelastic, prodotto di punta a livello mondiale nel settore delle impermeabilizzazioni, per la partecipazione alla mostra temporanea Italia degli Innovatori.



■ **MERCK**
Accordo per acquisire Millipore



*Karl-Ludwig,
 chairman di Merck*

Il gruppo chimico-farmaceutico tedesco Merck KGaA ha annunciato un accordo per l'acquisto del gruppo statunitense di biotecnologie Millipore. L'operazione ha un valore totale di 5,3 miliardi di euro (7,2 miliardi di dollari), inclusa l'assunzione di debito. Con la propria tesoreria e un prestito di un consorzio bancario, Merck acquirerà in contanti tutte le azioni Millipore in circolazione a 107 dollari l'una. L'offerta avanzata da Merck ha battuto quella di Thermo Fisher Scientific, e ha offerto a

Millipore un premio del 13% rispetto alla chiusura del 26 febbraio e del 50% rispetto al 19 febbraio scorso, quando per la prima volta si sono diffuse le voci di una possibile acquisizione della società americana. L'operazione, che è stata approvata dai Consigli di amministrazione di entrambe le società, dovrà ora avere il via libera dell'assemblea dei soci Millipore e degli Antitrust Ue e Usa. La finalizzazione dell'acquisizione è attesa nella seconda metà del 2010. Lo scorso anno Millipore ha generato ricavi per 1,7 miliardi di dollari e occupa 6 mila dipendenti. Una transazione che mette in evidenza come il processo di consolidamento nell'industria farmaceutica mondiale continui senza interruzione. Aumenta continuamente, infatti, il numero di società a caccia di ricavi per compensare il calo delle vendite legato alla scadenza dei brevetti e alla più agguerrita concorrenza. Lo scorso anno Pfizer ha acquistato per 68 miliardi di dollari la rivale americana Wyeth, mentre Abbott ha rilevato Solvay per 6,5 miliardi di dollari.



Darmstadt, headquarter Merck



Le valvole di controllo Fisher per applicazioni nucleari testate nel laboratorio sismico dell'Emerson Innovation Centre

■ **Emerson Process Management**
Un centro d'innovazione globale

Emerson Process Management ha aperto il nuovo 'Emerson Innovation Centre' negli Stati Uniti. Il centro d'innovazione per lo sviluppo della tecnologia Fisher® è costato 30 milioni di dollari: investimento effettuato per poter vincere le nuove sfide ingegneristiche delle industrie di processo e del mondo dell'energia. La crescente domanda mondiale di energia guida lo sviluppo delle nuove generazioni di impianti nucleari, di liquefazione di gas naturale (LNG) e di raffinazione: strutture che richiedono strumentazione e valvole estremamente ingegnerizzate e di altissime prestazioni. Nel nuovo centro di 12.600 metri quadrati, Emerson è in grado di affrontare le esigenze delle aziende che hanno la necessità di gestire volumi enormi di gas naturale o di altre forme di energia, e al tempo stesso richiedono di ridurre i costi di processo e i consumi, di garantire maggiore affidabilità e un ridotto impatto ambientale. Il centro ospita il più grande 'flow lab' del mondo, capace di testare valvole di grandi dimensioni in scala di impianto alle condizioni reali, e quindi in grado di assicurare l'affidabilità e l'efficienza richieste in condizioni operative, oltre alla rispondenza alle normative ambientali e di sicurezza. Le valvole Fisher sono installate in oltre il 90% degli impianti nucleari del mondo. Emerson, che può qualificare la sismicità delle valvole (un elemento fondamentale per la sicurezza degli impianti nucleari), è fornitore di tutti gli impianti nucleari di nuova generazione di Westinghouse Electric Company.

■ **ABB Italia**
Un premio per i 100 anni in Confindustria

ABB Italia è una delle 156 aziende che Confindustria ha voluto premiare per festeggiare i primi 100 anni di vita associativa. Gian Francesco Imperiali, presidente di ABB spa, ha così commentato il riconoscimento: "Intendiamo questo premio come una celebrazione del ruolo che la nostra azienda ha avuto nella storia dell'industria italiana. Un ruolo che continuiamo a interpretare guidati da una chiara visione: quella di contribuire allo sviluppo dell'economia italiana realizzando prodotti, sistemi, soluzioni e servizi che abbiano un impatto diretto sulle performance di industrie e utility in termini di efficienza energetica, produttività industriale, affidabilità delle reti e riduzione dell'impatto ambientale". In Italia ABB occupa oggi oltre 5.600 persone e vanta un patrimonio riconosciuto a livello mondiale di competenze tecnologiche nell'ingegneria per l'automazione e l'energia. La società partecipa inoltre attivamente alla vita di Confindustria con significative presenze nelle sue associazioni territoriali e di categoria.



Gian Francesco Imperiali riceve l'attestato di riconoscimento da Emma Mercegaglia

What Where

■ Ensinger e Victrex Cooperazione rafforzata



Ulteriore passo avanti nella collaborazione tra Ensinger GmbH e Victrex Polymer Solutions. La prima continuerà infatti a usare esclusivamente il polimero VICTREX® PEEK™ per la produzione dei semilavorati TECAPEEK, e le due società uniranno le forze per implementare nuove opportunità applicative di questo polimero altamente performante. Victrex è l'unico produttore al mondo di poliariletereeterchetoni, verticalmente integrato dalla chimica di base alla distribuzione del prodotto. Il pieno controllo sulla supply-chain dei materiali di base utilizzati costituisce un vantaggio fondamentale nel mercato della produzione di materiali plastici a elevate prestazioni, caratterizzato da estrema competitività. "Tramite la condivisione delle nostre esperienze - ha affermato Roland Reber, Managing Director Ensinger - possiamo offrire ai clienti il massimo standard possibile di qualità nonché la certezza delle forniture". D'accordo Wolfgang Reimer, responsabile dei clienti strategici Victrex: "Ensinger vanta molti anni di esperienza nella trasformazione e nelle applicazioni di poliariletereeterchetoni a elevata



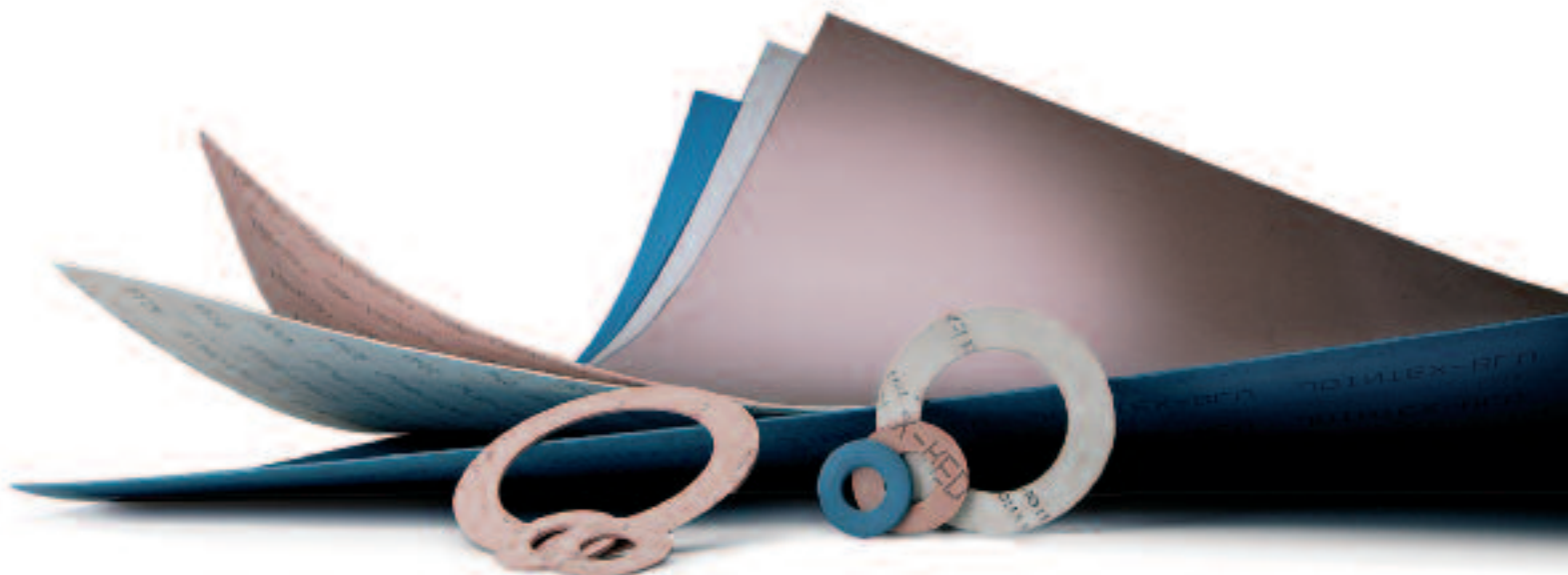
Roland Reber,
Managing Director Ensinger



Wolfgang Reimer, responsabile
dei clienti strategici Victrex


resistenza termica. Siamo molto lieti di questa opportunità volta all'ulteriore perfezionamento della nostra già eccellente cooperazione". L'introduzione di nuovi gradi del materiale e il miglioramento delle tecniche di processo, consente ai due partner di proporre al mercato inedite opportunità competitive e una continua innovazione. La qualità e la certezza delle forniture è fornita dalla storia di successo delle due aziende. Ensinger, presente a livello globale in tutti i maggiori distretti industriali con impianti produttivi o sedi commerciali; Victrex, produttore leader e innovativo di materiali a elevate prestazioni utilizzati in svariati mercati.

Jointex: giunture dalle prestazioni elevate



La gamma di prodotti Jointex® Texpack® è realizzata con un materiale sostitutivo dell'amianto e dei convenzionali prodotti in PTFE, in grado di conferire ottima resistenza chimica, eccellente resistenza alla deformazione, nessun deperimento o invecchiamento, buona compressione, elevata tenuta, alta elasticità, permeabilità, minore porosità e facilità di manutenzione. La linea Jointex® soddisfa ogni esigenza nei principali settori chimico, petrolchimico, farmaceutico e alimentare. Visitate il nostro sito e richiedete il catalogo Jointex.

TEXPACK®
TEXTILES AND PACKINGS
www.texpack.it - info@texpack.it



La temperatura
che desideri, sempre.

LA SOLUZIONE PER LA REFRIGERAZIONE INDUSTRIALE NEL SETTORE CHIMICO-FARMACEUTICO

Unità speciali a bassa temperatura:

- per sperimentazione
- per raffreddamento liquidi di processo

Gruppi di raffreddamento soluzioni incongelabili con fluidi frigoriferi ecologici hfc/hcfc o ad ammoniaca a bassa carica

Unità di compressione a vite (da 300 a 5.390 mc/h)

Centrali frigorifere premontate multicompressione

Sistemi distribuzione aria mediante condotti tessili

Contratti di manutenzione programmata

Unità trattamento aria sanificabili

MF **Mercuri Angelo Frindes srl**
REFRIGERAZIONE INDUSTRIALE
via Praga, 14 - 24040 Zingonia (BG) Italy
tel +39 035 882141 (r.a.) - fax +39 035 885427
www.mercurifrindes.it - info@mercurifrindes.it